



COMUNE DI ARCUGNANO

Provincia di Vicenza

N. DC / 28 / 2023 di registro

VERBALE DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria di prima convocazione seduta Pubblica

In data 31-5-2023

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO FINANZIARIO 2023 VALIDATO DAL CONSIGLIO DI BACINO "VICENZA" ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI RIFIUTI ANNO 2023

L'anno 2023, il giorno 31 del mese di maggio alle ore 18:34, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale.

Sono presenti i signori:

	PRESENTE	ASSENTE
PELLIZZARI PAOLO	X	
ZANOTTO MICHELE	X	
BEDIN GINO EMILIO	X	
DAL LAGO GIULIA	X	
RAPPO LISA	X	
MURARO PATRIZIA	X	
RAPPO GIANLUCA		X
CHIMENTO GIULIO	X	
GOZZI PAOLO		X
MILANI MARIANNA		X
CUOMO SIMONE	X	
ZOLLA FLAVIA	X	
ZANELLA LOREDANA DANIELA	X	

Assiste alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE dott.ssa GISELLA TRESCATO la quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. PAOLO PELLIZZARI,

nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco: passa la parola al Vice Sindaco Bedin

Vice Sindaco: Allora, questo è il mio Consiglio. Sempre di numeri parliamo, finalmente il Consiglio di Bacino ha partorito il PEF (Piano Economico Finanziario) per quanto riguarda il servizio di raccolta dei rifiuti con tutta una serie che vi risparmio di numeri, simulazioni, coefficienti, spostamenti rispetto agli altri anni perché un colpo... pesa di più la metratura della casa, nella volta successiva pesano di più gli occupanti del nucleo familiare, poi l'inflazione che però non è quella attuale ma è quella che magari... Insomma, ci ha messo un tempo infinito e finalmente siamo riusciti ad arrivare al PEF.

Il PEF che, come vi ho già detto, determina poi tutte quante le scelte economiche per quello che riguarda il servizio raccolta dei rifiuti e che ha portato, come ho detto in Commissione, a un aumento medio dell'1 e mezzo per cento delle bollette.

Un aumento dell'uno e mezzo che non è assolutamente frutto di una scelta politica, è soltanto il recepire le indicazioni del Consiglio di Bacino, di Arera prima e del Consiglio di Bacino poi che, a fronte del nostro bilancio di previsione, hanno sollevato delle osservazioni che hanno portato a questo risultato.

PREMESSO che:

- il comma 639 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 aveva istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (Iuc);
- la predetta Iuc era composta dall'imposta municipale propria (Imu), dalla tassa sui rifiuti (Tari) e dal tributo per i servizi indivisibili (Tasi);
- il comma 738 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020 l'imposta unica comunale (Iuc) ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari) e, nel contempo, i successivi commi da 739 a 783 hanno ridisciplinato l'imposta municipale propria (Imu);
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 22.05.2014, è stato approvato il regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti, successivamente modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.ro 29 del 28.07.2015, con Deliberazione di Consiglio Comunale n.ro 27 del 29.06.2021 e con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 30.12.2021;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n 26 del 31.05.2022 sono state approvate le tariffe della tassa sui rifiuti (Tari) per l'annualità 2022;
- con nota prot. 599 del 09.05.2023. agli atti di questa Amministrazione in data 12.05.2023 al prot.n. 0005643, l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale "Consiglio di Bacino Vicenza" ha trasmesso la Validazione PEF 2023 (vedi delibera n. 12/2023) nonché la Relazione di accompagnamento di cui all'art. 2 Determina ARERA 2/DRIF/2021 e Validazione Piano Economico Finanziario (art. 28 Delibera ARERA 363/2021/R/RIF);

RICHIAMATI gli atti assunti da ARERA ed in particolare:

- n. 443 del 31/10/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;
- n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;

- n. 2 del 27/03/2020 contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 138/2021/R/RIF del 30/03/2021 recante “avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)
- n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 “Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;
- n. 2/DRIF/2021 del 04/11/2021 “Approvazione schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”.

CONSIDERATO che:

- il comma 654 dell’art. 1 della Legge 27.12.2013, n. 147 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all’art. 15 del D.Lgs. 13.01.2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l’avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- il comma 683 dell’art. 1 della Legge 27.12.2013, n. 147 prevede che il Consiglio comunale approva le tariffe del servizio rifiuti, entro il termine previsto per l’approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

VISTO il Piano Finanziario anno 2023 (2022-2025) allegato (Allegato 1) alla presente deliberazione per farne parte integrante, validato per l’anno 2023 e trasmesso con nota prot. 599 del 09.05.2023, agli atti di questa Amministrazione in data 12.05.2023 al prot.n. 0005643 dall’Ente di Governo dell’Ambito Territoriale “Consiglio di Bacino Vicenza” (Allegato 2);

RITENUTO, quindi, di prendere atto del Piano Finanziario al fine di poter garantire l’applicazione del tributo a partire dal 1° gennaio 2023;

PRESO ATTO che:

- dalla elaborazione Tariffe anno 2023 si evidenzia il totale costi fissi per €. 254.724,00 ed il totale costi variabili per €. 456.834,00;
- i costi totali **utenze domestiche** è pari ad € 487.346,07 (68,49 %) e i costi totali **utenze non domestiche** è pari a € 224.211,93 (31,51 %) per un totale complessivo di € **711.558,00**;

VISTE le tabelle predisposte nell’elaborazione Tariffe anno 2023 (Allegato 3);

Considerato che la TARI:

- * assume natura tributaria;
- * deve garantire l’integrale copertura dei costi del servizio;
- * fa salva l’applicazione del tributo provinciale per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell’ambiente di cui all’articolo 19 del decreto legislativo n. 504/1992;

Tenuto conto che:

ai fini della determinazione delle tariffe, è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, come previsto dall'art. 1 comma 651 della legge 147/2013 secondo il quale "il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158" (Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani);

- * le tariffe sono differenziate sulla base delle categorie con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite nel vigente regolamento comunale per la disciplina del tributo sui rifiuti e sui servizi;
- * le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche e le tariffe vengono determinate per fasce di utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo di servizio con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, e in parte variabile, rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi, secondo la classificazione prevista dal D.P.R. 158/1999 e approvata con regolamento comunale;
- * il Piano Finanziario costituisce il necessario presupposto per la determinazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2023;

Considerato che, coerentemente con quanto prescritto all'art. 4 del D.P.R. 158/1999, "L'Ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica";

Ritenuto, inoltre, di dover utilizzare coefficienti Kb, Kc e Kd (di produttività e di adattamento) indicati dal D.P.R. 158/1999 in ragione della specifica tipologia di attività, tali da impattare al minimo sulle singole categorie;

Considerato che:

- la tariffa deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della normativa vigente;
- per la determinazione delle tariffe al mq delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche è necessario disporre dei seguenti elementi: a) il costo, fisso e variabile, da coprire con il gettito della tariffa b) la percentuale di imputazione, fra le utenze domestiche e non domestiche, del costo da coprire con la tariffa, c) i criteri quantitativi e qualitativi di determinazione della produzione dei rifiuti ed i relativi coefficienti specifici Ka e Kb (relativa alle utenze domestiche) e Kc e Kd (relativi alle utenze non domestiche) all'interno dei parametri fissati nel DPR 158/99;
- l'ente locale, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del citato DPR 158/99, deve ripartire, tra le categorie di utenza domestica e non domestica, l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;

Ritenuto pertanto di utilizzare per la determinazione delle tariffe al mq relative al prelievo sui rifiuti TARI, per le utenze domestiche i coefficienti Ka (coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti il nucleo familiare) e Kb (coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare) e per le utenze non domestiche i coefficienti Kc (coefficiente proporzionale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività) e Kd (coefficiente potenziale di produzione in Kg/anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività);

Dato atto che i suddetti coefficienti rientrano tra i minimi ed i massimi indicati nelle tabelle allegate al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999;

Ritenuto di dover approvare gli importi unitari delle tariffe sia per l'utenza domestica sia per l'utenza non domestica, come riportato nell'allegato 3 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Originale informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art. 21, comma 2, del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82

VISTO:

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 che prevede che le tariffe e le aliquote devono essere approvate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere approvate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;
- l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che prevede che le tariffe della Tari devono essere approvate dal Consiglio Comunale entro il termine stabilito per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'art. 3, comma 5, quinquies, del decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, come modificato dal c.d. "Decreto Aiuti" in corso di pubblicazione in G.U. che dispone che a decorrere dall'anno 2022, i Comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della Tari entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. La stessa norma prevede anche che nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. E ancora che in caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla Tari in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il Comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile;
- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che dispone che il bilancio di previsione deve essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento; il predetto termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno;
- il decreto del 19.04.2023 pubblicato sulla G.U. n. 97/2023 che ha differito al 31 maggio 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025;
- l'art. 13, comma 15, del decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 che dispone che a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360;
- il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 20 luglio 2021 con il quale sono state stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al predetto comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono state fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime;
- l'art. 13, comma 15ter, del decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 che prevede che a decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e dall'imposta municipale propria (Imu) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il

regolamento si riferisce; a tal fine, il Comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno.

Ritenuto inoltre di confermare per l'anno 2023 le seguenti scadenze per il pagamento della TARI 2023:

- prima rata 31 maggio 2022 – seconda rata 02 dicembre 2022,

secondo quanto previsto all'art. 25 punto 3 del vigente Regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti (TARI);

PRESO ATTO che l'argomento è già stato esaminato in sede di Commissione Consiliare per lo Statuto ed i Regolamenti, convocata con lettera prot.n. 0006153 del 24.05.2023, in data 26.05.2023;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.vo 18.08.2000 n. 267;

DATO ATTO che sul presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 6-bis della L. n. 241/1990 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 in capo al soggetto che ha istruito il provvedimento ed i soggetti che hanno sottoscritto i pareri di cui all'art. 49 del T.U.E.L.;

RICONOSCIUTA la propria competenza a deliberare in esecuzione dell'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Ccomunale;

Cons. Zolla: Intervengo brevemente e faccio anche la dichiarazione di voto perché comunque si vota perché ci sono le tariffe anche, o sbaglio? Giusto? Okay.

Allora, io dopo qualche anno ho riletto il Piano Economico Finanziario, nel senso che, devo dire la verità, l'avevo letto gli anni precedenti abbastanza superficialmente e questa volta l'ho letto più attentamente e devo dire che da nove anni - ormai questo è il vostro ottavo, diciamo nono anno - il Piano Finanziario... le voci sono sempre quelle, cioè non c'è nessuna variazione. Ora, noi siamo all'interno del Consiglio di Utilya, quindi mi sono posta la domanda: ma perché il Comune di Arcugnano non ha mai proposto - o se l'avete fatto, se volete dirlo, altrimenti non importa, ma qua non risulta - che non abbia magari proposto un servizio in più, fatta una proposta nuova in modo da utilizzare Utilya, che è una società di servizi, magari per coprire qualche altro servizio? E invece le voci sono sempre quelle. Dà proprio il senso della ripetitività di un servizio che sostanzialmente è quello appunto della raccolta di rifiuti, che ormai i cittadini di Arcugnano sanno benissimo come fare la raccolta di rifiuti. La raccolta di rifiuti funziona, però all'interno di questa relazione, che è una relazione che fa riferimento ai rifiuti urbani, però mi sarebbe piaciuto vedere questa volta qualcosa di nuovo e invece la relazione è sempre simile e mi dà la sensazione, ma non so se sbaglio, che sia una presa d'atto che la situazione è così, che la raccolta di rifiuti si svolge così e quindi continuiamo così.

La stessa cosa è per le tariffe.

Ovvio che le tariffe non dipendono dall'amministrazione comunale di Arcugnano, le tariffe vengono elaborate, come appunto viene spiegato all'interno anche del regolamento, vengono elaborate in base alle spese di Utilya e alle spese del Comune, però l'aumento c'è. C'è un aumento medio e la previsione dell'aumento ovviamente è anche per i prossimi anni, perché l'aumento non può superare una certa soglia e quindi se ci sono delle spese in più vengono spalmate negli anni successivi. La domanda è anche questa. Ovviamente sono importi variabili, non sono altri importi, però mi piacerebbe sapere se da parte vostra, ma da come si è espresso il Vice Sindaco probabilmente no, c'è anche un'analisi critica di queste tariffe, perché

Originale informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art. 21, comma 2, del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82

se è vero che le tariffe risultano dalle spese comune e Utilya, magari si potrebbero rivedere le spese e contenere le spese, perché sappiamo che ci sono stati gli aumenti, però né nella relazione né nel regolamento ho visto niente che potesse in qualche modo dare la sensazione che c'è una revisione critica degli argomenti. Il nostro voto è contrario, non è contrario né a Utilya né alla relazione di rendiconto, perché i conti tornano perfettamente, quindi non c'è nessun errore, per carità io non ho le competenze ma comunque tutto fila liscio. Il nostro voto è contrario ovviamente a voi, alla vostra amministrazione, perché questa relazione denota un atteggiamento un po' stantio nei confronti di un argomento che è molto importante ma che da otto anni viene gestito sempre nello stesso modo.

Sindaco: Altri interventi? Prego, Vice Sindaco.

Vice Sindaco Bedin: Allora, da otto anni viene trattato sempre nello stesso modo senza aver nessun tipo di niente in più. Intanto, volevo ricordarle che otto anni fa il Consiglio di Bacino non c'era, noi stiamo approvando il Piano Finanziario del Consiglio di Bacino e non c'era neanche Arera. Era un Piano Finanziario che veniva messo in piedi da Utilya a fronte dei costi sostenuti, visto che la norma ci obbliga a pareggiare il bilancio con le tariffe. E io credo sia stato un grandissimo successo quello di riuscire qualche anno fa ad abbassare del 10% la tariffa. È inutile che faccia così, l'abbiamo diminuita qualche anno fa del 10%, cosa che non ho visto fare da nessun altro gestore.

Abbiamo comunque un servizio, direi, ottimo perché raccogliamo porta a porta tutti i tipi di rifiuto, cosa che altri gestori non fanno, ma abbiamo anche incentivato il servizio perché abbiamo promosso tutta quella campagna sul recupero dell'eternit. Ve la siete dimenticata? È stata fatta con Utilya la campagna di recupero dell'eternit che ha un costo. Abbiamo poi ampliato anche l'Ecocentro, gli orari degli Ecocentri negli ultimi anni, che anche quelli sono un costo; il progetto "Pannolini biodegradabili" che è partito in un certo modo nelle scuole dell'infanzia, poi si è trasformato con la fornitura comunque gratuita a tutte le famiglie, a tutti i bambini, in questo momento a tutte le scuole di pannolini in maniera gratuita, per cui non è vero che siamo immobili.

Sindaco: Mi dicono l'olio.

Vice Sindaco: L'ampliamento, intendevo, degli orari, ma anche delle tipologie di raccolta all'Ecocentro che sono presenti sia a Torri che a San Agostino.

I bidoncini dell'olio a uso familiare. Sì, ma sono stati spesi soldi per fare questa roba qua che vengono tolti dal bilancio di Utilya che è sempre quello, perché i costi sono sempre quelli e credo che tutti abbiamo sperimentato sulle nostre pelle come siano esplosi i prezzi negli ultimi tre o quattro anni, i costi del gasolio, i costi dei trasporti, i costi dello smaltimento, il Consiglio di Bacino che ci obbliga a portare gli ingombranti in discarica a Grumolo e farli tritare e ci ha raddoppiato il costo dello smaltimento degli ingombranti. Sono tutti costi che si sono aggiunti e dei quali noi non abbiamo chiesto conto ai cittadini perché la tariffa è rimasta invariata. Questa variazione del 1,5% è dovuta a fattori tecnici e prudenziali che il Consiglio di Bacino ha voluto inserire nel Piano Economico Finanziario, perché il nostro Piano Economico Finanziario si chiudeva comunque a pareggio senza nessun tipo di aumento.

Sindaco: Mi pare che dei servizi ne abbiamo giunti alla faccia dell'azione stantia. Mi pare che... Ha capito, ha compreso? Bene. Allora andiamo per dichiarazione di voto. Chi è favorevole per... Anzi per dichiarazione di voto, chi vuole intervenire ne ha facoltà.

Cons. Zolla: Io ho già fatto la dichiarazione di voto, la ripeto e per quanto riguarda l'aumento dell'1 e qualcosa, però non è standard per tutte le famiglie, perché è variabile, quindi è una media variabile, quindi ci sarà chi pagherà di più chi pagherà di meno.

Vice Sindaco Bedin: Due euro a bolletta.

Cons. Zolla: Comunque sono più di 100 Euro all'anno per tutte le famiglie.

Sindaco: Ma siamo in un momento in cui ci sono aumenti medi nel carrello della spesa del 11%, l'inflazione c'è chi dice che è abbondantemente sopra il 15%, quest'anno e c'era già una coda l'anno scorso, noi teniamo i prezzi invariati e subiamo queste decisioni, che non sono nostre ma sono dell'Arera, di un aumento prudenziale dell'1%. Io penso che dovremmo essere non contenti, di più, perché, caspita, abbiamo aggiunto servizi, diminuito la tariffa nella nostra amministrazione del 10 per cento, dopodiché l'abbiamo tenuta sempre costante, io penso che sia una nota di merito e non di demerito. Comunque a ognuno il suo giudizio. Due euro a bolletta.

UDITO il dibattito intercorso

CON VOTI favorevoli 9, contrari 1 (cons. Zolla), espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende interamente riportato:

- 1) di prendere atto del Piano Finanziario 2023 (2022-2025), allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante (Allegato 1) e validato per l'anno 2023 dal Consiglio di Bacino "VICENZA" (Allegato 2);
- 2) di approvare le nuove tariffe del Tributo comunale sui rifiuti con effetto dal 01 gennaio 2023, come risultanti dall'allegato alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 3
- 3) di dare atto che si provvederà all'invio della presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze ai sensi della nota del MEF Prot.n. 24674/2013 e del comma 15, art. 13 del Decreto Legge n. 201/2011 convertito dalla Legge n. 214/2011;
- 4) di dare atto che il Consiglio di Bacino provvederà a trasmettere la documentazione ad ARERA per la successiva approvazione come da nota prot. 599/23, agli atti di questa Amministrazione in data 12.05.2023 al prot.n. 0005643.
- 5) di confermare secondo quanto previsto all'art. 25 punto 3 del Regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti (TARI) le scadenze relative alla Tassa Rifiuti 2023 come segue:
 - prima rata 31 maggio 2023
 - seconda rata 02 dicembre 2023;
- 6) di prendere atto della applicazione del tributo provinciale per l'esercizio e la tutela, protezione e igiene ambientale nella misura del 5%.

Con successiva e separata votazione avente il seguente risultato:all'unanimità favorevole espressi per alzata di mano, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 2000.



COMUNE DI ARCUGNANO

Provincia di Vicenza

Parere Tecnico sulla Proposta Delibera di Consiglio AREA ECONOMICO FINANZIARIA N. 31 del 29/05/2023

**OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO FINANZIARIO 2023 VALIDATO
DAL CONSIGLIO DI BACINO "VICENZA" ED APPROVAZIONE DELLE
TARIFFE DEI RIFIUTI ANNO 2023**

Si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Arcugnano, li 29/05/2023

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
PINAFFO MASSIMO**



COMUNE DI ARCUGNANO

Provincia di Vicenza

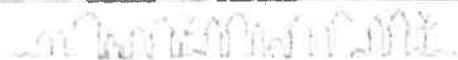
Parere Contabile sulla Proposta Delibera di Consiglio AREA ECONOMICO FINANZIARIA N. 31 del 29/05/2023

**OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO FINANZIARIO 2023 VALIDATO
DAL CONSIGLIO DI BACINO "VICENZA" ED APPROVAZIONE DELLE
TARIFFE DEI RIFIUTI ANNO 2023**

Si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Arcugnano, li 29/05/2023

**IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA PINAFFO
MASSIMO**



CONSIGLIO DI BACINO "VICENZA"
PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Art. 45, lettera a) del D.L. 36/2013 (L. 58/2013)

VALIDAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Art. 45, lettera a) del D.L. 36/2013 (L. 58/2013)

Comune
ARCUGNANO

Ambito tariffario
ARCUGNANO

gestore
UTILYA

Revisione infra - periodo

Sommario

1. Premessa (E)	3
1.1. Comuni ricompresi nell'ambito tariffario.....	3
1.2. Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario.....	4
1.3. Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.....	4
1.4. Documentazione per ciascun ambito tariffario	4
2. Descrizione dei servizi forniti (G)	6
2.1. Perimetro della gestione e servizi forniti	6
2.2. Altre informazioni rilevanti.....	7
3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	7
3.1. Dati tecnici e patrimoniali	7
3.1.1. Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	7
3.1.2. Dati tecnici e di qualità	8
3.1.3. Fonti di finanziamento.....	8
3.2. Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	8
3.2.1. Dati di conto economico.....	8
3.2.2. Focus sugli altri ricavi.....	9
3.2.3. Componenti di costo previsionali	10
3.2.4. Investimenti	10
3.2.5. Dati relativi ai costi di capitale.....	10
4. Attività di validazione (E)	11
4.1. Conclusioni	12
5. Valutazioni dell'Ente territorialmente competente (E)	13
5.1. Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	13
5.1.1. Coefficiente di recupero di produttività	13
5.1.2. Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)	13
5.1.3. Coefficiente C116.....	14
5.2. Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità	15
5.2.1. Componente previsionale CO116.....	15
5.2.2. Componente previsionale CQ.....	15
5.2.3. Componente previsionale COI	15
5.3. Ammortamenti delle immobilizzazioni	15
5.4. Valorizzazione dei fattori di sharing	16
5.4.1. Determinazione del fattore b	16
5.4.2. Determinazione del fattore w.....	16
5.5. Conguagli	16
5.6. Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario.....	16
5.7. Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	17
5.8. Rimodulazione dei conguagli.....	17
5.9. Rimodulazione delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	17
5.10. Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	17
5.11. Ulteriori detrazioni	17

1. Premessa (E)

L'ETC è stato costituito con la sottoscrizione avvenuta in data 20/06/2018 della convenzione per il funzionamento del Consiglio di Bacino "Vicenza" al quale è demandato, ai sensi della L.R. 52/2012, la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti in 90 comuni della Provincia di Vicenza.

Con Deliberazione n°363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021 ARERA ha emesso il provvedimento che reca le disposizioni per la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025.

Il piano economico finanziario previsto dalla Delibera ARERA è, di norma, soggetto ad aggiornamento biennale. In considerazione della procedura di rilevazione dei costi del piano finanziario 2023 e dell'andamento dei costi (nel PEF precedentemente presentato i dati indicati nel foglio IN_BIL_Gest21 non erano riferiti al consuntivo 2021, ma basati sull'annualità 2020), al fine di non pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, così come previsto dalla norma, Utilya, in data 4 aprile 2023, ha presentato istanza di revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria trasmessa agli organismi competenti per il Comune di ARCUGNANO.

La validazione del Piano Finanziario è eseguita secondo quanto previsto dall'art. 28 dell'Allegato A alla Delibera ARERA 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021 e degli schemi previsti dalla successiva Determina ARERA N° 2/DRIF/2021 del 4 novembre 2021.

La validazione concerne la verifica:

- a) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti per quanto desumibili dalla documentazione trasmessa.

La verifica riguarda altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore, sulla base dei dati e delle informazioni trasmesse all'ETC, comunicando gli esiti delle valutazioni compiute, nonché motivando le scelte adottate nell'ambito dell'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.

1.1. Comuni ricompresi nell'ambito tariffario

Il Comune di ARCUGNANO è ricompreso nell'ambito tariffario del Comune di ARCUGNANO, intendendo per ambito territoriale il territorio comunale o sovracomunale sul quale si applica la medesima tariffa, sia essa di natura tributaria o corrispettiva.

I dati relativi alla caratterizzazione del Comune di ARCUGNANO, così come desumibili dall'ultima rilevazione ISPRA disponibile sono i seguenti:

Abitanti serviti:	7772
Produzione annua rifiuti (t):	3339,412
Raccolta differenziata (t):	2860,437
Percentuale Raccolta differenziata (%):	85,66
Produzione procapite RD (kg/ab*anno):	ARCUGNANO
Produzione procapite RU (kg/ab*anno):	ARCUGNANO

1.2. Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'art.1 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF (MTR-2), il gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani è individuabile con la società UTILYA.

La Società mista UTILYA S.r.l., con sede a Lonigo (VI) in Via Castelgiuncoli, è una società a prevalente capitale pubblico che svolge la gestione del servizio di igiene ambientale nel territorio dei 6 Comuni che la partecipano, precisamente i Comuni di Alonte, Arcugnano, Lonigo, Val Lona, Villaga e Zovencedo.

1.3. Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

La pianificazione della chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti urbani, previste nelle competenze del Consiglio di Bacino "Vicenza" fa riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021/2022/2023, cui è seguita la Deliberazione n.3 del 30/07/2021 (Presa d'atto del Documento Unico di Programmazione 2022-2024 – D.U.P.)

In particolare, il Documento Unico di Programmazione approvato, in entrambe le suddette stesure, prevede, al capitolo 4 (Indirizzi strategici del piano triennale), paragrafo 4.1 (Programmazione di Bacino) quanto segue:

- dovranno essere individuate le politiche e le strategie volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale;
- la massima valorizzazione degli impianti esistenti per quanto riguarda la destinazione del residuo secco non recuperabile, da considerarsi strategici per garantire l'autonomia del bacino;
- il Consiglio di Bacino provvederà alla pianificazione e al governo dei flussi di rifiuti provenienti dalla raccolta e dal trasporto determinando gli impianti di destinazione finale; ciò a partire dal secco non recuperabile per poi procedere progressivamente alle diverse matrici recuperabili.

Alla luce dei principi sopra richiamati, la pianificazione dei flussi di smaltimento del rifiuto secco residuo e di rifiuti non recuperabili, prevede prioritariamente il conferimento rifiuto secco residuo prodotto nei Comuni appartenenti al Consiglio di Bacino "Vicenza", all'impianto di smaltimento con recupero energetico di Alto Vicentino Ambiente s.r.l., in un sistema integrato con la discarica di Grumolo delle Abbadesse per lo smaltimento delle frazioni non compatibili e delle quantità eccedenti la capacità di trattamento dell'impianto di AVA, inclusi i fermo impianto per manutenzioni programmate o imprevisti garantendo il più possibile, conseguentemente, la conservazione della capacità residua dell'impianto di discarica.

1.4. Documentazione per ciascun ambito tariffario

Con riferimento alla procedura di validazione, ed in conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, relativamente all'ambito tariffario ARCUGNANO sono stati acquisiti i seguenti documenti trasmessi all'Ente Territorialmente Competente.

Per quanto attiene al Comune di ARCUGNANO

- | | |
|--------------------------------|----|
| ▪ Relazione di accompagnamento | NO |
| ▪ Raccolta dati comune | NO |
| ▪ TOOLS ARERA PEF 2023 | NO |
| ▪ Dichiarazione di veridicità | NO |

Per quanto attiene al Gestore, la società UTILYA

- Relazione di accompagnamento PRESENTE
- TOOLS ARERA PEF 2023 PRESENTE
- Dichiarazione di veridicità PRESENTE
- Bilancio 2021 PRESENTE

Utilya in data 4 maggio 2023, a seguito della richiesta dell'ETC, ha inviato il rendiconto pluriennale 2022:2025.

Utilya ha precisato che il rendiconto è stato redatto sull'assunzione che i servizi in essere in scadenza al 31.12.2023 proseguano anche per gli esercizi 2024 e 2025.

L'ETC invita il Gestore a tenerlo costantemente aggiornato nel caso di variazioni sostanziali nel proseguo dei servizi per le annualità successive al 2023.

2. Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1. Perimetro della gestione e servizi forniti

Dalla documentazione prodotta dalla società UTILYA, allegata alla presente relazione di accompagnamento, sono state tratte le seguenti informazioni:

titolo giuridico e durata dell'affidamento		La Società UTILYA S.r.l., con sede in Lonigo (VI) Via Castelgiunco, agendo in nome e per conto delle Amministrazioni Comunali socie, ha espletato nel corso del 2014 apposite gare europee per l'individuazione di due soci privati cui affidare specifici compiti operativi ed ha aggiudicato i procedimenti a due società di progetto: BERICA AMBIENTE SOC. COOP. a r. l., con sede in Pasian di Prato (UD) e FUTURA SUN S.r.l. con sede in Arcugnano (VI).
Modalità di erogazione dei singoli servizi che rientrano nel perimetro gestionale:		
spazzamento e lavaggio strade		
Spazzamento manuale e meccanico	COMPRESO	Il servizio, svolto dal Gestore per n.12 interventi/anno su chiamata, prevede l'attività di spazzamento e pulizia del suolo pubblico.
Lavaggio strade	NON COMPRESO	
Raccolta rifiuti abbandonati	COMPRESO	Il Gestore si occupa della raccolta dei rifiuti abbandonati nel territorio comunale, anche durante lo svolgimento di manifestazioni popolari e mercati.
raccolta e trasporto		
modello di raccolta	PORTA A PORTA	Il Servizio di raccolta e trasporto è affidato al Gestore. La frequenza del servizio di raccolta per la frazione secca non riciclabile è quindicinale, per la frazione umida è bisettimanale, per le frazioni vetro, carta e cartone e pannolini è quindicinale. La raccolta della frazione multimateriale leggera avviene con cadenza quindicinale da ottobre a maggio e con cadenza settimanale da giugno a settembre. E' disponibile, a pagamento, il servizio di raccolta degli ingombranti, del rifiuto verde e ramaglie e di rifiuti particolari (guaine isolanti, amianto ecc). E' previsto lo svuotamento dei cestini pubblici.
gestione di isole ecologiche	COMPRESO	Nel Comune di Arcugnano è attivo un Centro Comunale di Raccolta situato in Via Leonardo da Vinci. Gli utenti possono usufruire anche dell'Ecocentro in Via Val di Burra, Torri di Arcugnano.
Gestione aree di trasferimento	NON COMPRESO	
gestione tariffe utenti		
attività di accertamento e riscossione	COMPRESO	Il Comune si occupa delle attività di pianificazione, amministrazione, controllo e gestione della tariffa.
rapporto con gli utenti	COMPRESO	Il Comune si occupa della gestione dei reclami

effettuazione campagne informative	COMPRESO	e del rapporto con gli utenti, che possono recarsi presso lo sportello oppure contattare l'apposito recapito telefonico. Il Gestore ha comunque reso disponibile un proprio numero verde ed uno sportello attivo a rotazione presso i comuni di Lonigo, Villaga e Alonte, per i reclami relativi al servizio di raccolta. Il Gestore si occupa dell'organizzazione di iniziative di informazione e di formazione rivolte alle utenze, finalizzate al miglioramento della raccolta dei rifiuti e ad una loro riduzione, partendo dalla consegna domiciliare dei calendari del servizio, all'educazione ambientale presso i plessi scolastici insistenti sul territorio all'organizzazione di incontri divulgativi e informativi con la Cittadinanza.
Attività di tratt.to e recupero	NON COMPRESO	
Attività di tratt.to smaltimento	NON COMPRESO	

2.2. Altre informazioni rilevanti

L'Ente locale non ha evidenziato:

- situazioni di squilibrio strutturale del bilancio (quali situazione di dissesto, di cd. dissesto guidato, di procedura di riequilibrio finanziario pluriennale);
- ricorsi pendenti rilevanti (es. per l'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo);
- sentenze rilevanti passate in giudicato nell'ultimo biennio.

Il Gestore non ha evidenziato:

- stato giuridico-patrimoniale di crisi patrimoniale (es. procedure di liquidazione giudiziale, concordati, altre procedure previste dal Codice della Crisi d'Impresa).

Utilya ha documentato il proprio equilibrio nel rendiconto finanziario pluriennale 2022:2025, è stato redatto sull'assunzione che i servizi in essere in scadenza al 31.12.2023 proseguano anche per gli esercizi 2024 e 2025.

3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Dalla documentazione prodotta dalla società UTILYA, sono state tratte le seguenti informazioni:

3.1. Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1. Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per le annualità 2023-2025 rispetto a possibili variazioni attese che interessano uno o più dei servizi dallo stesso forniti che possono modificare il perimetro gestionale, il gestore da indicato:

	2023	2024	2025
--	------	------	------

Variazioni attese che interessano uno o più dei servizi forniti dal Gestore	0,00%	0,00%	0,00%
---	-------	-------	-------

Il gestore non ha chiesto la valorizzazione del coefficiente PG ed il riconoscimento di riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI).

3.1.2. Dati tecnici e di qualità

Per le annualità 2023-2025 rispetto a possibili variazioni attese che interessano adeguamento degli standard di qualità non già previsti nel contratto di servizio e/o nella Carta di qualità, il gestore da indicato:

	2023	2024	2025
Adeguamento degli standard di qualità	0,00%	0,00%	0,00%

Conseguentemente, il gestore non ha chiesto la valorizzazione del coefficiente QL ed il riconoscimento di riconoscimento di costi operativi incentivanti (CQ).

3.1.3. Fonti di finanziamento

Relativamente alle fonti di finanziamento si rinvia al bilancio 2021 della società Utilya inviato all'ETC in data 20 aprile 2023.

3.2. Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

In conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2021 si sintetizzano tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2023-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2.

In particolare, sono richiamati i dati rilevanti imputati da UTILYA, per quanto di propria competenza, sulla base della disciplina contenuta nell'articolo 7, comma 2, del MTR-2.

Nel periodo considerato non vi sono stati avvicendamenti gestionali.

3.2.1. Dati di conto economico

In conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2021 si sintetizzano tutte le informazioni ed i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2.

In particolare, sono richiamati i dati rilevanti imputati dalla società UTILYA e dal Comune di ARCUGNANO per quanto di propria competenza.

Con riferimento all'allocazione dei costi comuni il gestore UTILYA ha utilizzato il conto economico relativo al Bilancio d'esercizio 2021 suddivisi per tipologia prevista dall'MTR 2.

UTILYA ha suddiviso i costi puntualmente, ove possibile, ed in altri casi ha utilizzato driver di ripartizione esplicitati in relazione.

Le tabelle riportate di seguito riportano i dati base 2021 espressi con rivalutazione come da foglio "PEF" del Tool Arera.

Rispetto alle possibili competenze di ricavo e/o detrazioni, il gestore UTILYA ha evidenziato:

competenze di ricavo	VALORIZZATO
Ricavi verso il Comune di ARCUGNANO	604.296
proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti ARa	0

ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	0
---	---

Rispetto all'allocazione dei costi la società UTILYA ha evidenziato:

competenze di costo	VALORIZZATO
Costi per accertamento e riscossione e gestione rapporti con gli utenti inclusa la gestione banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso (CARCa)	0
costi relativi al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio di gestione RU ed ai costi di struttura (CGGa)	45.919
Imputazione costi relativi a crediti inesigibili (CCDa)	0
oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti e/o di ARERA e/o eventuali oneri locali quali (COAL)	0
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (CRT)	131.010
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani (CTS)	0
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani (CTR)	128.420
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate (CRD)	206.138
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio (CSL)	77.226

Rispetto alle possibili competenze di ricavo e/o detrazioni, il Comune di ARCUGNANO ha evidenziato:

competenze di ricavo	VALORIZZATO
incasso TARI dalle utenze domestiche e non domestiche	676.042
incasso contributo MIUR	3.041
Incasso da sanzioni	0
ulteriori partite (agevolazioni COVID)	0
proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR _o	0
ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	0

Rispetto all'allocazione dei costi il Comune di ARCUGNANO ha evidenziato:

competenze di costo	VALORIZZATO
Costi per accertamento e riscossione e gestione rapporti con gli utenti inclusa la gestione banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso (CARCa)	24.916
costi relativi al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio di gestione RU ed ai costi di struttura (CGGa)	1.697
Imputazione costi relativi a crediti inesigibili (CCDa)	0
oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti e/o di ARERA e/o eventuali oneri locali quali (COAL)	3.166
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (CRT)	0
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani (CTS)	0
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani (CTR)	0
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate (CRD)	0
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio (CSL)	0

3.2.2. Focus sugli altri ricavi

L'entità dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance e dalla vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti è desumibile dai valori indicati nello schema PEF di cui alla determina 2/DRIF/2021.

3.2.3. Componenti di costo previsionali

Con riferimento alle annualità 2023-2025 e alle possibili variazioni attese che interessano uno o più dei servizi dallo stesso forniti che possono modificare il perimetro gestionale (PG), la società UTILYA non ha indicato i seguenti costi previsionali (COI):

	2023	2024	2025
Costi operativi di natura previsionale (COI) previsti dal Gestore	--	--	--

La società UTILYA per la gestione del servizio integrato nel Comune di ARCUGNANO non ha chiesto costi previsionali riferibili al perimetro gestionale.

Sempre con riferimento alle annualità 2023-2025 e alle possibili variazioni attese che interessano uno o più dei servizi dallo stesso forniti che possono modificare gli standard di qualità (CQ), come indicato della Relazione di Accompagnamento, il gestore ha indicato i seguenti costi previsionali:

	2023	2024	2025
Costi operativi di natura previsionale (CQ) previsti dal Gestore per adeguamento degli standard di qualità	--	--	--

Per la gestione del servizio integrato nel Comune di ARCUGNANO non ha chiesto costi previsionali per adeguamento degli standard di qualità.

3.2.4. Investimenti

Per lo svolgimento del servizio erogato il gestore non ha previsto nuovi investimenti.

3.2.5. Dati relativi ai costi di capitale

La società UTILYA deriva il valore degli incrementi patrimoniali dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare dal libro cespiti, considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR 2.

Ai fini del calcolo dei costi d'uso del capitale per singolo comune gli incrementi patrimoniali ed i corrispondenti contributi a fondo perduto sono stati attribuiti ai comuni in maniera diretta nei casi in cui ciò sia stato possibile. Negli altri casi mediante opportuni driver di allocazione.

In riferimento alla valorizzazione delle componenti di costo di capitale il Gestore ha evidenziato:

dati relativi ai costi capitale	VALORIZZATO NON VALORIZZATO
accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario (AMM)	11.996
Accantonamenti (ACC)	0

In riferimento alla valorizzazione delle componenti di costo di capitale il Comune ha evidenziato:

dati relativi ai costi capitale	VALORIZZATO NON VALORIZZATO
accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario (AMM)	0
valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti per crediti (ACC).	49.022

4. Attività di validazione (E)

L'attività di validazione svolta per conto dell'Ente territorialmente competente e stata svolta, così come previsto dall'art. 28 dell'allegato A alla Delibera ARERA 363/2021/R7RIF sui dati trasmessi dal Gestore e, per quanto di competenza, per le componenti di costo afferenti all'Ente Locale riferito a IVA, dei costi per la gestione del rapporto con il gestore stesso in termini di verifica della corretta esecuzione del contratto (CGG), la gestione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, ed altri costi per quanto esposto.

Si è preso visione:

- della Dichiarazione, di cui all'Allegato 4 della determina di ARERA 2/2021/DRIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal Sindaco, quale rappresentante legale dell'Ente e responsabile del servizio, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- della Relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- del prospetto Raccolta Dati Comuni nel quale sono esplicitate le ripartizioni dei costi del Comune e le quadrature complessive;
- del PEF relativo alla gestione, compilato secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui alla determina 4 novembre 2021, n. 2/DRIF/2021 approvata con deliberazione ARERA 363/2021/R/rif.

Il controllo, per quanto attiene ai dati forniti dalla società UTILYA, ha riguardato:

- la verifica di coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF con la documentazione fornita;
- la loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati;
- la loro congruità.

A riguardo va evidenziato che la società UTILYA è titolare di contratti di affidamento del servizio pluricomunali che interessano una pluralità di ambiti tariffari, per cui la validazione deve dare conto della quadratura all'interno della società, dando conto di eventuali specificità che interessano soltanto uno o alcuni di essi.

Si è presa visione della quadratura all'interno della società, dell'attribuzione dei costi e dei ricavi e dei driver riportati nella raccolta dati RDT_MTR2_Gestore1.

Rispetto ai ricavi è stata verificata la quadratura tra i ricavi attribuiti nelle sue componenti (perimetro, attività esterne, poste straordinarie, ecc..) ed il totale dei ricavi risultanti dal Conto Economico di Bilancio 2021.

La raccolta dati del Gestore, la società Utilya Srl, riporta la seguente ripartizione dei ricavi:

VALORE DELLA PRODUZIONE (LAVORI) / ATTIVITÀ	VALORE DELLA PRODUZIONE (LAVORI) / ATTIVITÀ	VALORE DELLA PRODUZIONE (LAVORI) / ATTIVITÀ	VALORE DELLA PRODUZIONE (LAVORI) / ATTIVITÀ	VALORE DELLA PRODUZIONE (LAVORI) / ATTIVITÀ	VALORE DELLA PRODUZIONE (LAVORI) / ATTIVITÀ	VALORE DELLA PRODUZIONE (LAVORI) / ATTIVITÀ	VALORE DELLA PRODUZIONE (LAVORI) / ATTIVITÀ
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.455.227	352.191	0	0	2.807.418	2.807.418	0
A2) Variazioni rimanenze	0	0	0	0	0	0	0
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0	0
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	17.899	17.899	17.899	0
A5) Altri ricavi e proventi	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	2.455.227	352.191	0	17.899	2.825.317	2.825.317	0

Rispetto ai costi è stata verificata la quadratura tra i costi attribuiti nelle sue componenti (perimetro, attività esterne, poste straordinarie, ecc..) ed i costi operativi, al netto di ammortamenti e accantonamenti risultanti dal Conto Economico di Bilancio 2021.

La raccolta dati del Gestore riporta la seguente ripartizione dei costi:

COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro) - Anno 2021	Costi gestione PE	Costi gestione RA							
85) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30.110	3.345	0	0	0	33.455	33.455	0	0
87) Per servizi	2.695.858	236.345	0	0	0	2.932.203	2.932.203	0	0
88) Per pagamento beni di terzi	17.402	1.933	0	0	0	19.335	19.335	0	0
89) Per il personale	226.022	25.114	0	0	0	251.136	251.136	0	0
910) Ammortamenti e accantonamenti	39.543	0	0	0	0	39.543	39.543	0	0
911) Variazione delle rimanenze	0	-4.877	0	0	0	-4.877	-4.877	0	0
912-913) Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
940) Oneri diversi di gestione	17.734	4.719	0	0	0	22.453	22.453	0	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	2.426.979	266.599	0	0	0	2.693.578	2.693.578	0	0

4.1. Conclusioni

Con la presente relazione, si ritiene che il Consiglio di Bacino possa rilasciare la validazione infra-periodo del PEF del Comune di ARCUGNANO.

La presente validazione è rilasciata al Comune di ARCUGNANO ai soli fini di quanto previsto dalle disposizioni ARERA in materia di Metodo tariffario rifiuti di cui alla Delibera 3 agosto 2021 363/2021/R/Rif e con riferimento alla normativa vigente alla data indicata.

5. Valutazioni dell'Ente territorialmente competente (E)

5.1. Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

La società UTILYA e il Comune, nella presentazione del PEF2023 attraverso il tool ARERA 2023, hanno esplicitato le entrate tariffarie riferite all'anno 2021, di seguito riepilogate:

Entrate tariffarie riferite all'anno 2021 (€)	
Tariffa Variabile anno 2021 (TV)	386.362
Tariffa Fissa anno 2021 (TF)	305.908

Si è quindi proceduto, a partire dalla documentazione prodotta dalla società UTILYA, a valutare la congruità delle valutazioni proposte in merito ai singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

5.1.1. Coefficiente di recupero di produttività

La società UTILYA nella gestione integrata nel Comune di ARCUGNANO ha proposto il coefficiente di produttività secondo la metodologia ARERA a partire da confronto tra il costo unitario effettivo ed il dato di benchmark e dalle valutazioni fatte dal Comune rispetto ai risultati della raccolta differenziata e ad azioni rispetto alla preparazione per il riutilizzo ed il riciclo.

La società UTILYA ha espresso le seguenti valutazioni:

Costo del servizio		valutazione
CU efficiente 2021	€/cent/kg	20,73
benchmark 2021	€/cent/kg	27,90
Valutazione della qualità ambientale delle prestazioni		LIVELLO AVANZATO

Le previsioni esposte si ritengono congrue.

Il Gestore UTILYA ha valorizzato il coefficiente X_0 di recupero di produttività nel valore pari a 0,10%

5.1.2. Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Con la deliberazione 15/2022/r/rif dal titolo "Regolazione della Qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani", pubblicata nel sito di Arera il 21 gennaio 2022, Arera ha approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF). Si tratta di nuove disposizioni che hanno l'obiettivo di migliorare il servizio di gestione dei rifiuti e far convergere le diverse dimensioni territoriali verso standard comuni e omogenei a livello nazionale, "deve tenere conto delle diverse caratteristiche di partenza, applicando principi di gradualità, asimmetria e sostenibilità economica". Il TQRIF si applica dal 1° gennaio 2023.

Riguardo a tale aspetto, il Consiglio di Bacino "VICENZA" con Delibera dell'Assemblea n° 5 del 29/07/2022 ha deliberato:

- di non introdurre nella regolazione della qualità tecnica e contrattuale del servizio obblighi di servizio e standard di qualità migliorativi e ulteriori rispetto a quelli previsti nello schema regolatorio di riferimento, ma di mantenere tutti gli obblighi e standard già stabiliti dai

contratti, dai Regolamenti TARI e dalle Carte dei Servizi vigenti al momento dell'approvazione della delibera ARERA 15/2022/R/RIF;

- b) nelle more di un confronto più approfondito con i Gestori, i Comuni e le Associazioni dei Consumatori locali, ai sensi dell'art. 2.4 del TQRIF, individuare quali soggetti obbligati agli adempimenti contenuti nel TQRIF inerenti ai punti di contatto con l'utente di cui al Titolo IV e alla gestione dei reclami e delle richieste scritte di informazioni di cui al Titolo III rispettivamente:
- i Gestori, per quanto riguarda le attività di raccolta e trasporto e spazzamento e lavaggio delle strade, attività di gestione tariffe corrispettive puntuali TCP e relativo rapporto con gli utenti;
 - i Comuni, per quanto riguarda l'attività di gestione tariffe TARI e relativo rapporto con gli utenti e per eventuali residuali attività di raccolta e trasporto e spazzamento e lavaggio delle strade ancora gestite in economia diretta;
- c) di intervenire nuovamente sulla scelta del quadrante, qualora necessario, in occasione delle eventuali revisioni infraperiodo o biennale dei PEF previste dalla delibera ARERA 363/2021 (MTR2).

Rispetto alla individuazione dello schema regolatori di cui all'art. 4 della Delibera ARERA 363/2021, utile per determinare il limite alla crescita previsto dall'art. 4.2 la società UTILYA, nella gestione del servizio integrato per il Comune di ARCUGNANO, per l'esercizio 2023 ha valorizzato i seguenti coefficienti:

	valutazione
modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi <i>PGa</i>	NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITA' GESTIONALI
miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti <i>QLa</i>	NESSUN MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITA'
Conseguentemente è stato individuato lo schema regolatorio	SCHEMA I

Conseguentemente, nell'ambito dei range ammessi dall'art. 4.2, la società UTILYA, nella gestione del servizio integrato per il Comune di ARCUGNANO, ha adottato i seguenti valori:

	valorizzazione
modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi <i>PGa</i>	0,00%
miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti <i>QLa</i>	0,00%

Sulla base delle informazioni fornite dal gestore, le previsioni esposte si ritengono CONGRUE

5.1.3. Coefficiente C116

Non si prevede una riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

5.2. Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2, nella presente relazione si dà conto dei criteri utilizzati, sulla base della documentazione fornita dalla società UTILYA, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

5.2.1. Componente previsionale CO116

Relativamente alla valorizzazione della componente CO116, la qualificazione di rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche introdotta dal decreto legislativo n. 116/2020 non ha indotto variazione nel quantitativo di rifiuti gestito rispetto al previgente regime di assimilazione disciplinato a livello locale.

Non si prevede una riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

5.2.2. Componente previsionale CQ

Relativamente alle componenti di natura previsionale finalizzate ad intervento per l'adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità del servizio in corso, la società UTILYA, nella gestione del servizio integrato per il Comune di ARCUGNANO, non ha chiesto l'esigenza di prevedere oneri per il periodo 2023-2025.

Conseguentemente, le somme imputate a titolo di miglioramento degli standard di qualità ed esposte nella documentazione presentata, sono state le seguenti:

	2023	2024	2025
Oneri riferite alle componenti di natura previsionale di adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità (CQ)	--	--	--

Le previsioni esposte si ritengono congrue

5.2.3. Componente previsionale COI

Relativamente alle componenti di natura previsionale finalizzate ad intervento di modifica del perimetro gestionale per modifiche al sistema di raccolta, processi di aggregazione delle gestioni, potenziamento delle attività di prevenzione della produzione dei rifiuti urbani e di riutilizzo dei medesimi, la società UTILYA non ha chiesto l'esigenza di prevedere oneri per il periodo 2023-2025.

Conseguentemente, le somme imputate a titolo di modifiche al sistema di raccolta ed esposte nella documentazione presentata sono state le seguenti:

	2023	2024	2025
Oneri riferite alle componenti di natura previsionale di modifica del perimetro gestionale (COI)	--	--	--

5.3. Ammortamenti delle immobilizzazioni

Rispetto alla correttezza dell'applicazione della vita utile dei cespiti valorizzate nei documenti prodotti dal Comune sono stati effettuati controllo a campione verificando:

- il rispetto delle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2 per i cespiti ad esse

direttamente riconducibili;

- il rispetto del criterio indicato dall'articolo 15.4 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

5.4. Valorizzazione dei fattori di sharing

Nel formulare la proposta di PEF, la società UTILYA, nella gestione del servizio integrato per il Comune di ARCUGNANO, ha valorizzato i fattori di *sharing* sui proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR).

5.4.1. Determinazione del fattore b

Relativamente al fattore b che fa riferimento alla valorizzazione del fattore di sharing sui proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) rispetto all'intervallo ammissibile previsto dalla Delibera ARERA, compreso tra 0,3 e 0,6, la società UTILYA, nella gestione del servizio integrato per il Comune di ARCUGNANO, nella predisposizione del PEF2023 da assunto il seguente valore

	valorizzazione
Fattore b	0,6

Le previsioni esposte si ritengono congrue

5.4.2. Determinazione del fattore w

Rispetto ai fattori γ_1 e γ_2 , ed il valore di w nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2 la società UTILYA, nella gestione del servizio integrato per il Comune di ARCUGNANO, ha proposto per il PEF2023 i seguenti valori:

	valutazione	valorizzazione
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1, α)	SODDISFACENTE	-0,10
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2, α)	SODDISFACENTE	-0,10
parametro w , determinato sulla base delle valutazioni di cui alle righe precedenti	SODDISFACENTE	0,10

Le previsioni proposte si ritengono congrue

5.5. Conguagli

La società UTILYA, nella gestione del servizio integrato per il Comune di ARCUGNANO ha fornito il dettaglio delle singole componenti di conguaglio valorizzate in ciascuna predisposizione tariffaria sia per quelle riferite ai costi variabili (art. 18 del MTR-2) sia per quelle riferite ai costi fissi (art. 19 del MTR-2).

5.6. Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Dall'elaborazione del PEF2022 presentata dal Comune di ARCUGNANO, e condotta secondo la metodologia ARERA indicata nella determina 4 novembre 2021, n. 2/DRIF/2021 approvata con deliberazione ARERA 363/2021/R/rif. si riepiloga il coefficiente di limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

valutazione

Tasso di inflazione programmata RPI_s	1,70%
Coefficiente di recupero di produttività X_a	0,10%
Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità QLa	0,00%
Coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PGa	0,00%
Coefficiente per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆	0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe	1,60%

Conseguentemente, si riportano i seguenti valori delle entrate tariffarie:

	valutazione
Totale entrate tariffarie di riferimento	812.014
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	714.600
Entrate tariffarie che eccedono il limite annuale di crescita	97.414

5.7. Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Il gestore Utiyla ha rinunciato ad alcune componenti di costo evidenziate nel foglio IN_Detr 4.6 del_363.

5.8. Rimodulazione dei conguagli

Oltre alla quota del PEF 2023 residuano alcune componenti di conguagli, evidenziate nel foglio IN_COexp-RC-T.

5.9. Rimodulazione delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

	2024	2025
rimodulazione delle entrate tariffarie del Comune derivanti da PEF anni precedenti		
rimodulazione delle entrate tariffarie del Comune derivanti da PEF 2023	97.414	141.518
rimodulazione delle entrate tariffarie del Gestore derivanti da PEF anni precedenti		
rimodulazione delle entrate tariffarie del Gestore derivanti da PEF 2023		

5.10. Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

5.11. Ulteriori detrazioni

Costituiscono componenti da sottrarre al totale delle entrate tariffarie:

- il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;

- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie.

COMUNE DI ARCIUGNANO
TARI - Anno 2023
TARIFE

UTENZE DOMESTICHE			
Numero Componenti	Parte variabile		
1 componente	€ 52,16737		
2 componenti	€ 93,90126		
3 componenti	€ 113,46403		
4 componenti	€ 125,20169		
5 componenti	€ 151,28539		
6 o più componenti	€ 177,36906		
Tariffa € / mq. effettivo			
UTENZE NON DOMESTICHE			
Attività	Parte fissa a mq.	Parte variabile	Tariffa C / mq.
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,39125	€ 0,70319	€ 1,09444
2 Cinematografi e teatri	€ 0,25110	€ 0,44748	€ 0,69859
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 0,35038	€ 0,62648	€ 0,97686
4 Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	€ 0,51389	€ 0,92182	€ 1,43570
5 Stabilimenti balneari	€ 0,37374	€ 0,66739	€ 1,04113
6 Esposizioni, autosaloni	€ 0,29782	€ 0,53954	€ 0,83736
7 Alberghi con ristorante	€ 0,95770	€ 1,71962	€ 2,67732
8 Alberghi senza ristorante	€ 0,63068	€ 1,13533	€ 1,76601
9 Case di cura e di riposo	€ 0,72995	€ 1,30666	€ 2,03661
10 Ospedali	€ 0,75331	€ 1,34885	€ 2,10216
11 Uffici, agenzie	€ 0,88762	€ 1,59177	€ 2,47939
12 Banche e istituti di credito, studi professionali	€ 0,35622	€ 0,64310	€ 0,99932
13 Negozi, abbigliamento, calzature, fibreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 0,82339	€ 1,47670	€ 2,30008
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,05113	€ 1,88966	€ 2,94079
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 0,48469	€ 0,87068	€ 1,35537
16 Banchi di mercato beni durevoli	€ 1,03945	€ 1,86409	€ 2,90354
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€ 0,86426	€ 1,54958	€ 2,41384
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,60148	€ 1,08419	€ 1,68567
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,82339	€ 1,47670	€ 2,30008
20 Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,53724	€ 0,96273	€ 1,49998
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,63652	€ 1,13917	€ 1,77569
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 3,25267	€ 5,83903	€ 9,09170
23 Mense, birrerie, hamburgerie	€ 4,45563	€ 7,99719	€ 12,45281
24 Bar, caffè, pasticceria	€ 2,31249	€ 4,14754	€ 6,46003
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 1,61173	€ 2,89842	€ 4,51016
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,52414	€ 2,73605	€ 4,26019
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 4,18700	€ 7,51263	€ 11,69963
28 Supermercati di generi misti	€ 1,60005	€ 2,87029	€ 4,47035
29 Banchi di mercato generi alimentari	€ 4,04101	€ 7,25948	€ 11,30049
30 Discoteche, night club	€ 1,11537	€ 2,00473	€ 3,12010

COMUNE DI ARCUGNANO

**TARI - Anno 2023
COEFFICIENTI**

UTENZE DOMESTICHE		Ka	Kb.
Numero Componenti			
1	componente	0,80000	1,00000
2	componenti	0,94000	1,80000
3	componenti	1,05000	2,17500
4	componenti	1,14000	2,40000
5	componenti	1,23000	2,90000
6	o più componenti	1,30000	3,40000
UTENZE NON DOMESTICHE		Kc	Kd
Attività			
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,67000	5,50000
2	Cinematografi e teatri	0,43000	3,50000
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60000	4,90000
4	Campicci, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,88000	7,21000
5	Stabilimenti balneari	0,64000	5,22000
6	Esposizioni, autosaloni	0,51000	4,22000
7	Alberghi con ristorante	1,64000	13,45000
8	Alberghi senza ristorante	1,08000	8,88000
9	Casa di cura e di riposo	1,25000	10,22000
10	Ospedali	1,29000	10,55000
11	Uffici, agenzie	1,52000	12,45000
12	Banche e istituti di credito, studi professionali	0,61000	5,03000
13	Negozi, abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,41000	11,55000
14	Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	1,80000	14,78000
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83000	6,81000
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78000	14,58000
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48000	12,12000
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03000	8,48000
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41000	11,55000
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92000	7,53000
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09000	8,91000
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57000	45,67000
23	Mense, birrerie, hamburgerie	7,63000	62,55000
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96000	32,44000
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76000	22,67000
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61000	21,40000
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17000	58,76000
28	Ipmercati di generi misti	2,74000	22,45000
29	Banchi di mercato generi alimentari	6,92000	56,78000
30	Discoteche, night club	1,91000	15,68000